L'unificazione delle Banche di emissione

La deliberazione del Consiglio dei Ministri

Roma, 3, notte.

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi lo schema di provvedimento delle emissioni di biglietti della Banca d'Italia, deferendo al ministro delle Finanze la predisposizione delle convenzioni relative colla Banca d'Italia stessa e con i Banchi meridionali e la preparazione dell'ordinamento dei due Istituti meridionali e le correlative disposizioni riguardanti la Banca unica di emissione. Le convenzioni degli ordinamenti suddetti saranno sottoposte all'esame del Consiglio dei ministri, contemporaneamente al progetto ora allo studio sull'ordinamento generale del credito.

La necessità del provvedimento

Il Ministro delle Finanze prima di proporre al Consiglio dei Ministri i provvedimenti relativi all'importantissimo argomento dell'ordinamento degli Istituti di emissione, espone diffusamente i precedenti storici sull'argomento. Successivamente il Ministro delle Finanze, dimostrata la generale tendenza all'unificazione della facoltà di emissione dei biglietti di Banca, e tenuto presente che con decreto legge del settembre 1923 una tale facoltà era stata prorogata dal 31 dicembre 1925 al 31 dicembre 1930, dichiara essere necessario di provvedere alla desiderata unificazione, seguendo i procedimenti ritenuti più convenienti per i due Banchi, che vengono a perdere una tale facoltà, guardando sempre alle ragioni dello Stato ed a quelle di interesse pubblico, le quali dominano di misurare la circolazione e di non favorirne l'espansione al di là dei bisogni evidenti dell'economia generale.

Epperò nel provvedimento di cui da lettura, mentre si dispone la cessazione per i due Banchi della facoltà di emissione dei biglietti di Banca e di altri titoli equivalenti col giorno 30 del prossimo giugno, si stabilisce che le riserve auree e quelle effettivamente equiparate dei Banchi medesimi passino il giorno dopo alla Banca d'Italia e siano provvisoriamente conteggiate a loro favore, al prezzo medio ufficiale dell'oro nel mese di aprile, ora chiuso. Con che i Banchi medesimi verranno a mobilizzare le rispettive riserve ed a renderle per intero fruttifere.

Frattanto la circolazione dei biglietti dei due Istituti sarà tutta sostituita con biglietti che saranno all'uopo creati ed emessi dalla Banca d'Italia. Si comincierà colla sostituzione di quelli attribuiti alle operazioni dei Banchi con la sezione speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali. Poi si provvederà alla sostituzione di quelli rappresentanti il credito dei Banchi stessi per la somministrazione di valuta cartacea fatta ad essi dallo Stato, ed avrà luogo infine l'assorbimento e la sostituzione con biglietti della Banca d'Italia della circolazione dei due Banchi per conto del commercio, di guisa che tutta la circolazione dei due Istituti sarà via via ritirata, e rimpiazzata da un ammontare corrispondente di biglietti della Banca d'Italia giovando all'uopo l'immobilizzazione anticipata delle riserve auree equiparate, che oggi si valuteranno al prezzo corrente, ma che poi saranno definitivamente valutate ad un prezzo equitativo, secondo le opportune norme da fissare convenzionalmente. Fino a tutto il 1930 e senza limiti di tempo per le fedi di credito il Banco di Napoli e quello di Sicilia continueranno ad emettere titoli nominativi di credito, e gli accordi ora vigenti tra essi e la Banca d'Italia per la reciproca accettazione dei medesimi titoli non cesseranno prima di quella data.

I rapporti e l'ordinamento delle tre Banche

Fino a nuove disposizioni così il Banco di Napoli come quello di Sicilia continueranno alle vigenti condizioni le operazioni di sconto e di anticipazione di carattere speciale, a cui sono presentemente autorizzati. Continueranno altresì a partecipare agli affari della sezione ordinaria del Consorzio per sovvenzioni industriali. Sotto la vigilanza del Ministro per le Finanze gli stessi Istituti potranno ottenere, entro limiti e modalità da convenirsi, dalla Banca d'Italia operazioni di sconto e di anticipazioni ad un saggio di favore fino all'1 % al disotto del saggio ufficiale dello sconto e dell'interesse. In questa guisa non potranno mancare disponibilità efficaci ai due Istituti anche nell'ipotesi di straordinari bisogni.

Del resto al nuovo ordinamento del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia sarà provveduto con la dovuta cura mediante un apposito decreto da emanarsi in tempo utile. Così sarà provveduto intorno al regime dell'unico Istituto di emissione: la Banca d'Italia. Frattanto è bene considerare che l'attuale circolazione dei biglietti a debito del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia ammonta in totale intorno a lire 3 miliardi e 902 milioni e cioè lire 1689 milioni per biglietti emessi per conto dello Stato, lire 808 milioni per biglietti emessi per operazioni con la sezione speciale autonoma del Consorzio valori, lire 1405 milioni per biglietti emessi per conto del commercio.

A prescindere dai biglietti emessi per conto dello Stato e per l'azione autonoma del Consorzio che saranno sostituiti puramente e semplicemente da biglietti della Banca d'Italia, rimangono i biglietti che formano la circolazione per conto del commercio, vale a dire la circolazione che deriva dalle operazioni di sconto e di anticipazione eseguite fin qui dai due Banchi, le quali sono tuttora in vita, operazioni che rappresentano tanti crediti dei medesimi Istituti verso i rispettivi clienti.

Di fronte quindi ad un debito dei due Banchi verso i possessori dei loro biglietti, i quali ultimi scompariranno dalla circolazione e scomparirà quindi il debito relativo a beneficio dei Banchi stessi, restano i crediti accennati. Inoltre i due Banchi possiedono riserve auree equiparate all'oro, ed altre attività patrimoniali le quali stanno ciò a maggiore guarentigia di tali biglietti ed a garanzia delle altre partite passive. Ora secondo le decisioni del Governo suggerite dalle condizioni attuali del mercato monetario i due Banchi si libereranno per intero del debito dipendente dai biglietti emessi per i detti scopi, mediante passaggio alla Banca d'Italia delle sole riserve, cosicchè i debiti dipendenti dalle operazioni indicate sopra rimarranno di loro proprietà senza pesi di circolazione.

Per tal modo, il patrimonio dei due Istituti si può considerare accresciuto, nella differenza dell'importo di crediti accennati, in lire 1405 milioni; e l'importo in oro delle dette riserve, che si aggira intorno a 336 milioni di lire-oro, verrà accresciuto intorno a un miliardo di lire correnti. Per quanto riguarda i biglietti a debito dei due Istituti impiegati nelle operazioni colla sezione speciale autonoma del consorzio valori, rispondenti a circa 808 milioni di lire, gli stessi Istituti ne saranno interamente liberati senza alcun onere di perdite. Ciò dicasi per la parte patrimoniale. In ordine agli utili annui dei due Istituti, va tenuto conto che essi, dal 1.o luglio prossimo, risparmieranno interamente la tassa di circolazione sui rispettivi biglietti, la quale, per l'anno 1925, è stata di 38 milioni circa pel Banco di Napoli e di oltre 6 milioni per il Banco di Sicilia.

Mussolini non vuole la sua effigie sui biglietti di banca

Fin qui il comunicato ufficiale sull'importante argomento. Alcuni giornali ufficiosi aggiungono che gli attuali biglietti di banca anche quando sarà concentrata l'emissione in un solo istituto, continueranno ad avere corso per parecchio tempo in modo da non recare nessun perturbamento nè al commercio nè tra i possessori di essi. Del resto l'Ufficio Carte Valori sta preparando dei tipi di biglietti di banca moneta, ma la scelta di essi non è affatto definitiva. Una agenzia, che aveva già dato la notizia che i nuovi biglietti avrebbero recato l'immagine del Presidente del Consiglio, assicura stasera che l'on. Mussolini si sarebbe manifestato assolutamente contrario.

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato poi i seguenti provvedimenti: uno schema di provvedimento avente per oggetto l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie nella città di Palermo. Con tale provvedimento, allo scopo di migliorare le condizioni igieniche e sanitarie della città di Palermo ed assicurare l'esecuzione delle opere relative viene autorizzata la contrattazione di un mutuo da parte del Consorzio di credito per le opere pubbliche, fino alla concorrenza di lire trecento milioni, da effettuarsi durante un decennio (primo luglio 1926-30 giugno 1936), per somme annualmente non superiori ai quaranta milioni.

Sono approvati inoltre: uno schema di provvedimento per la stazione termale di Salsomaggiore a favore degli operai ed ospedale; uno schema di provvedimento che reca norme in materia di dazi di consumo e di addizionale governativa; delle norme riguardanti in particolare, aumento di compenso spettante alle aziende daziarie per la riscossione dell'addizionale governativa; la migliore determinazione dei limiti e delle modalità per la imposizione da parte dei Comuni del dazio sui tessuti e su altri manufatti; uno schema di decreto-legge inteso a concedere alla costituenda società anonima Azienda generale italiana petroli.

Il Consiglio si riunirà nuovamente domani alle 10.

Le sorti della Camera

La proposta dell'on. Finzi

e un commento dell'«Impero»

Roma, 3, notte.

La decisione del Gran Consiglio concernente la riforma del Senato ravvivò in alcuni ambienti fascisti la discussione intorno alla opportunità o meno dell'esistenza della Camera elettiva. La condanna della Camera è stata proposta dall'on. Aldo Finzi, ex-sottosegretario di Stato agli Interni, nell'ordine del giorno proposto sabato sera, in fine di seduta alla Camera stessa e respinto, dopo che il Ministro dell'Interno, on. Federzoni ebbe a dichiarare che non era quella la sede adatta a discutere tale proposta. L'on. Finzi proponeva la sostituzione della Camera con un altro istituto.

L'argomento è ripreso stasera e tratteggiato dall'*Impero*, il quale esprime chiaramente quale sia, in questo problema, il pensiero di talune correnti fasciste e particolarmente le ragioni per cui si ritiene ormai dimostrata la superfluità della Camera. Consentendo con l'on. Federzoni nel ritenere inopportuna la discussione della proposta in quella sede, il giornale ricorda il proprio atteggiamento antiparlamentare e quindi così prospetta l'istituto che dovrebbe sostituire la camera elettiva:

«La Camera, come organo secondario dello Stato, si è pienamente riabilitata, rientrando in quella zona di dignitoso grigiore, in cui vegetarono i cori della tragedia greca, il cui ruolo era quello di commentare, approvando, l'azione del protagonista. Ma poichè anche la forma e lo spirito del teatro si evolvono, trasformandosi, nessuno ci potrà negare che del coro, anche se tranquillo, modesto e disciplinato, oggi si possa far a meno, tanto più che il potere legislativo non muore con l'estinzione del Parlamento, ma vi sarà quella specie di trasmigrazione delle anime, che porterà al riformato Senato (ed il nome non si pensa a ringiovanirlo?) non pochi di coloro che nella Camera bassa avevano mostrato di possedere intelligenza e meriti personali. La questione è matura, nessun dubbio in proposito: bisognerebbe essere pazzi oggimai per ostinarsi a riconoscere al Parlamento una qualsiasi funzione fondamentale. Dimostrato che non si governa attraverso una assemblea, ma solo attraverso il potere esecutivo, che è l'organo centrale e basilare dello Stato, è dimostrato altresì che di assemblee ne basta una, purchè sia formata non di soli avvocati, ma di tecnici di tutte le discipline, di esponenti di tutte le competenze, soprattutto di genii: dimostrato infine che l'elezionismo parlamentare è stato e permane la suprema espressione della lue democratica, non estirpabile se non si taglia la radice, cioè l'elezione, ci pare che si debba concludere per un pronto, decisivo, risolutivo colpo di grazia, che onorevolmente deponga in una acconcia sepoltura la Camera degli onorevoli. Questo colpo di grazia non può venire che dal Duce, l'unico arbitro della situazione».

A proposito della polemica recente riguardo a taluni atti politici della Santa Sede, *Il Corriere d'Italia* pubblicava l'altro giorno un articolo nel quale si rammaricava per tali polemiche e lumeggiava la politica religiosa del Governo fascista. Riferendosi a questo articolo dell'organo del Centro nazionale, *L'Osservatore Romano* pubblica:

«L'articolo apparso il 1.o maggio nel *Corriere d'Italia* dal titolo «Spirito e fatti» relativo alle polemiche svoltesi in questi giorni intorno alla interpretazione di alcuni atti della Santa Sede, da vari giornali ufficiosi è stato riportato senza commenti. Ciò sembra indicare il proposito di troncare le polemiche e di porre così fine alla mancanza di riguardo verso la Santa Sede. E noi, che questa increscioso polemica non abbiamo provocato, ne prendiamo atto ben volentieri. Le critiche abituali, di cui da qualche tempo erano oggetto in Roma gli atti pontifici, riuscivano penosi alla Santa Sede, sia perchè ingiusti, sia perchè salivano ad offendere lo stesso Santo Padre, nella persona del suo segretario di Stato, che è l'esecutore della volontà pontificia, sia perchè erano fatte in Roma, sotto gli occhi del capo supremo della Chiesa. Non sappiamo se fuori d'Italia vi sia qualche giornale che voglia essere ritenuto, se non cattolico, almeno rispettoso verso l'autorità religiosa, il quale si permetta simili abituali critiche; ma se vi fosse, la sua mancanza di riguardo sarebbe sempre meno grave di quelle commesse qui in Roma, centro del mondo cattolico, per le ragioni indicate. Quindi, come abbiamo detto, *L'Osservatore* accoglie con soddisfazione la fine di questa polemica, e non saremo certamente noi che prenderemo l'iniziativa di ravvivarla. Soltanto crediamo giusto e doveroso, per mettere le cose a posto, di rilevare come *Il Corriere d'Italia* nel ricordare alcuni atti pontifici, ne riferisca in modo incompleto il pensiero, omettendo quelle riserve che gli atti pontifici contenevano e che sono richieste dalle anormali situazioni del Papa in Roma. E questo ognuno potrà rilevare, facendo il confronto tra gli atti pontifici e l'accenno del *Corriere*. E dopo ciò, facciamo punto e basta».

Imponenti onoranze funebri a due caduti gloriosi a Savona

Savona, 3, notte.

Ieri, alle ore 10, si svolsero nella nostra città, solenni ed imponenti onoranze funebri ai resti mortali di due gloriosi concittadini caduti in combattimento. Si trattava del capitano Renato Pessano, che aveva appartenuto al 7.o Battaglione Eritreo, e che era stato fregiato di due medaglie d'argento al Valore Militare e della Croce di guerra. Cadde nel giugno del 1923 a Marsa-Braga (Cirenaica), in uno scontro coi ribelli. Aveva partecipato in precedenza a tutta la guerra europea distinguendosi sempre per ardimento e valore. Tragico destino: lo stesso giorno in cui questo prode ufficiale cadeva, il di lui padre, il rag. Gizetto Pessano, che era direttore dei Telefoni urbani di Savona e nostro concittadino, si uccideva nei pressi della città, precipitandosi in mare dall'alto di una scogliera.

La seconda gloriosa salma, alla quale furono rese eguali solenni onoranze, era quella del caporal-maggiore Angelo De Benedetti. Apparteneva all'82.o Fanteria, e cadde a sua volta da prode andando all'assalto.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Giovanni Battista, gremita, un interminabile corteo, snodandosi dall'esterno di quel tempio, percorse via Paleocapa, corso P. Amedeo e corso Colombo, dove sostò per la estrema benedizione alle salme. Vennero pronunziati patriottici discorsi esaltanti le due nobili figure di eroi.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ASTI

Il congresso fascista circondariale è fissato per mercoledì 5 maggio.

DA BIELLA

Per corruzione di minorenni è stato arrestato a Chiavazza certo Ferdinando Crosa, ex-assessore al Comune. Il Crosa è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Biella Piazzo.

E' morta all'ospedale, quel parrucchiere Angelo Avezzani fu Giovanni, d'anni 37, che la scorsa settimana aveva tentato in modo drammatico porre fine alla sua vita.

Dai carabinieri del Piazzo è stato arrestato certo Ramella Gali Pietro fu Pietro, d'anni 26, nel territorio del Barazzetto.

DA CASALE

Venuto a diverbio con un compagno, il relatore Guglielmo Moro, residente a Casale, ha riportato una seria ferita alla regione parietale sinistra. E' stato ricoverato all'ospedale.

Caduto in un recipiente di acqua bollente il bambino Angelo Costanzo, d'anni 2, da Casale, ha riportato ustioni gravissime all'addome ed agli arti inferiori.

Pel furto di una pecora sono stati arrestati e denunciati per abigeato, i noti pregiudicati Francesco Tonato e suo figlio Giovanni. Parte della pecora fu sequestrata mentre stava arrostendo.

DA NOVARA

Per aver minacciato il marito di coltello è stata arrestata certa Linda Alviano fu Luigi di 36 anni.

Durante una rissa nel circolo Vittorio Emanuele il milite fascista Giuseppe Battioli, intromessosi per sedarla, fu ferito al capo da certo Luigi Grugnetti fu Pietro d'anni 30, di Olengo, che venne arrestato. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale.

DA SPINETTA MARENGO

Una medaglia d'oro è stata consegnata con una festosa cerimonia al signor Alessandro Libre, da 35 anni presidente del Circolo sociale.

Il Consiglio Provinciale di Cuneo

I nuovi consiglieri fascisti — Nomine e deliberazioni — Qualche vivace battuta.

Cuneo, 3, notte.

Dopo un rinvio di quindici giorni dalla prima convocazione, si è riunito stamane il Consiglio provinciale. Ha avuto luogo l'insediamento dei nuovi consiglieri fascisti, eletti in sostituzione di quelli dimissionari insieme all'on. Giolitti.

Nella sala del Consiglio è stata collocata [illegible] una fotografia dell'on. Mussolini. Sulla parete di fronte, c'è [illegible] busto in bronzo dell'on. Giolitti. Alle 10.30 i consiglieri entrano nell'aula. I presenti sono 32. I consiglieri Ridolfi, Bruno e Farinelli portano la camicia nera. Il presidente Viale apre la seduta, ricordando [illegible] Mussolini. Egli esprime, a nome del Consiglio la più profonda esecrazione per [illegible] Galateri, presidente della Deputazione, si associa.

Il presidente Viale commemora l'ammiraglio Reynaudi, e ricorda l'avv. comm. Amedeo [illegible] che morendo lasciò circa otto milioni [illegible].

Si passa in seguito alle nomine. Membro della Commissione elettorale provinciale è nominato l'avv. Luigi Manara, di Mondovì; membro della Deputazione provinciale è eletto il consigliere Ridolfi; deputato supplente, il consigliere Farinelli. Mentre seguono le nomine, l'on. Bertacchi comunica [illegible] ai consiglieri i nomi dei consiglieri designati alle singole cariche. Membri della Commissione di vigilanza della cattedra ambulante, sono nominati i consiglieri Folletti, Lauren, Boldrino. A rappresentante della provincia nell'Istituto caseario e zootecnico per il Piemonte, viene nominato l'on. Bertacchi, con 37 voti su 41 votanti.

Il Consiglio passa quindi alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Vengono così successivamente approvati: la concessione del contributo di lire 25.000 a favore dell'Istituto caseario per il Piemonte; l'istituzione di un nuovo posto di ufficiale d'ordine presso la Ragioneria provinciale; il contributo di lire 6000 per le spese del R. Istituto Tecnico di Cuneo.

La seduta antimeridiana si chiude con un vivace dibattito sulla questione del contributo provinciale per il Consorzio antitubercolare. Il consigliere Cavallo chiede che il Consiglio voglia deliberare un contributo di lire 20.000 per la Federazione cooperativamente istituita dal prefetto fra tutti gli Istituti che hanno per finalità la cura antitubercolare dei bimbi e dei ragazzi. Il consigliere Colombo, a nome della Giunta del bilancio, si oppone a tale richiesta, dicendo che l'Amministrazione provinciale è sempre in attesa del 10 per cento sul provento della tassa lusso e scambio promessa dal Governo. Il consigliere Colombo ritiene che sarebbe stato meglio assegnare al bilancio provinciale qualcosa di più sicuro, per fare fronte alle crescenti esigenze finanziarie. Il consigliere Viglino appoggia le dichiarazioni del consigliere Colombo. Nella discussione intervengono pure il prefetto, e il presidente Viale. Quest'ultimo rinvia il proseguio della discussione al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana il consigliere Cavallo ritira la proposta per il contributo di lire 20.000, di modo che, esaurito l'incidente sorto al mattino, il Consiglio può proseguire nella discussione dell'ordine del giorno. Vengono così approvati senza soverchie discussioni: l'aumento di rette per [illegible] ricoverati nell'Istituto Prinotti di Torino; gli aumenti di sussidi alle Scuole professionali di Mondovì e Fossano, e alla Colonia agricola di Mondovì. Vengono pure approvati miglioramenti di assegni ai pensionati della provincia; la proroga della concessione del servizio filoviario Cuneo-Chiusa Pesio; il contributo al Laboratorio Etopatologico di Torino, nonchè altri numerosi contributi ad Istituti di vario genere.

Il Consiglio inizia poi una lunga ed animata discussione sulla domanda di miglioramenti di stipendi, presentata dal sindacato dipendenti della provincia. All'interessante disamina prendono parte l'ing. Canonica, che è contrario, il fascista Ghio, favorevole, e l'on. Bertacchi, che concilia le opposte tendenze con una proposta di riesame della domanda, che è approvata dal Consiglio.

La seduta si chiude con l'esame del bilancio generale della provincia.

Deviamento del tram Biella-Mongrando

Biella, 3, notte.

E' deviato il tram Biella-Mongrando, in regione Vernato. Nessuna disgrazia alle persone. La linea è rimasta interrotta fino al tardo pomeriggio d'oggi.

SPORT

Il Circuito di Torino

La disputa del Circuito motociclistico di Torino, quarta prova di campionato, ha dato i seguenti risultati:

Categoria 500 cmc.: 1.o Varzi Achille (Sunbeam) che compie i 252 Km. del percorso in ore 2.54'39" alla media di Km. 86.580; 2.o Revelli Mario (Revelli) in ore 3.1'55"; 3.o Marchi in ore 3.3'40"; 4.o Colombo in ore 3.12'30"; 5.o Ravazzolo in ore 3.15'17"; 6.o Riva in ore 3.40'5". Fuori tempo massimo Boris. Giro più veloce Revelli (14.o) in 11'32" 2/5 alla media di Km. 91.957.

Categoria 350 cmc.: 1.o Ghersi Mario (Frera) che compie i 252 Km. del percorso in ore 3.9'20" alla media di Km. 79.858; 2.o Bandini (A.J.S.) in ore 3.30'5"; 3.o Nuvolari in ore 3.32'31"; 4.o Maffeis in ore 3.39'10". Giro più veloce: Nuvolari in 12'23" alla media di Km. 87.213.

Categoria 250 cmc.: 1.o Pannella (Galloni) che compie i 198 Km. del percorso in ore 2.30'56" alla media di Km. 78.818; 2.o Rava (Galloni) in ore 2.48'17". Giro più veloce Pannella in 13'24" alla media di Km. 80.506.

Categoria 175 cmc.: 1.o Faraglia (Harlette) che compie i 144 Km. del percorso in ore 2.15'5" alla media di Km. 63.440; 2.o Guglielmino (Guizzardi) in ore 2.18'11"; 3.o Vaga in ore 2.28'19"; 4.o Dagnoli in ore 2.33'50"; 5.o Becco in ore 3.17'36". Giro più veloce: Faraglia (8.o) in 14'8" 1/5 alla media di Km. 76.295.

Il Giro del Piemonte

Si è svolto domenica il Giro del Piemonte ciclistico, valevole per il campionato italiano. Binda ha vinto nettamente, staccando di circa tre minuti Brunero. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. BINDA ALFREDO, alle ore 18.6' in ore 11.38', alla media di Km. 25.177.
2. *Brunero Giovanni*, alle 18.9'15"
3. *Girardengo Costante* alle 18.11'34"
4. Pecchiottino Egidio alle 18.12'7"
5. Negrini A. alle 18.17'22"
6. Piemontesi G.
7. Gilli A.
8. Valiazzi E., tutti alle 18.24'40"
9. Giaccheri N. alle 18.23'40"
10. Cattel L. alle 18.25'15"

Seguono altri in tempo massimo.

— La Parigi-Tours ha segnato la vittoria di E. Sutter, seguito da Notter e da Frantz.

— Linart ha vinto al velodromo di Buffalo a Parigi il campionato del Belgio stayer, abbassando un record mondiale.

Il Campionato italiano di foot-ball

I matches disputati domenica per il campionato italiano di foot-ball hanno dato i seguenti risultati: *Girone A*: Torino batte Modena 3-1; Casale b. Legnano 5-0; Doria b. Udinese 3-2; Novara-Internazionale; Bologna b. Brescia 6-0. — *Girone B*: U. S. Livorno-Juventus 1-1; Milan b. Pro Vercelli 4-0; Mantova b. Padova 2-1; Sampierdarenese b. Parma 3-1; Cremonese b. Genova 1-0; Reggiana b. Alessandria 2-1. Le classifiche restano così stabilite: *Girone A*: Bologna, punti 32; Torino, 28; Modena, 21; Casale, 20; Internazionale, 20; Hellas, 19; Doria, 19; Novara, 14; Brescia, 13; Pisa, 12; Udinese, 8; Legnano, 6. — *Girone B*: Juventus, punti 32; Cremonese, 25; Genoa, 24; Pro Vercelli, 22; Padova, 19; Sampierdarenese, 19; Livorno, 18; Milan, 15; Alessandria, 14; Reggiana, 13; Mantova, 9; Parma, 9.

D'Annunzio fra gli aviatori a Desenzano

Cardone Riviera, 3, notte.

Gabriele D'Annunzio, vestito da generale dell'Aeronautica, si è recato all'aeroscalo di Desenzano dove ebbe luogo l'innalzamento dell'antenna porta-bandiera. Il comandante ha parlato lungamente agli avieri, incitandoli a perseverare nel dovere e nell'amore alla Patria. Le salve di un cannoncino hanno salutato l'issamento della bandiera. Il comandante è tornato al Vittoriale alle ore 19, dopo una visita accurata all'aeroscalo.

Modifiche nell'orario ferroviario

Il servizio sulle grandi linee

Nuovi treni locali

Roma, 3, mattino.

Per disposizione del ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, al fine di perfezionare tecnicamente il servizio ferroviario e renderlo sempre più adeguato alle esigenze del pubblico, a partire dal 15 maggio corrente, andrà in vigore sull'intera rete delle Ferrovie dello Stato un nuovo orario generale dei treni, il quale comprenderà parecchie ed importanti modificazioni, tanto nelle comunicazioni internazionali, quanto in quelle interne, sia dirette che di carattere locale.

Vengono particolarmente resi più rapidi diversi treni direttissimi e diretti, istituiti su parecchie linee nuovi treni rispondenti a reali necessità, assicurate nuove coincidenze, migliorate parecchie di quelle esistenti.

Nelle comunicazioni internazionali si notano le seguenti modificazioni:

Pel transito di Ventimiglia l'acceleramento dei treni 1412 e 1415, i quali verranno convertiti in diretti sul percorso Savona-Genova e ivi sussidiati da altri treni viaggiatori a breve distanza: ciò permetterà di stabilire alcune coincidenze a Ventimiglia con importanti treni diretti da e per Marsiglia, la Francia Meridionale e la Spagna.

Pel transito di Modane sarà anticipato di mezz'ora il diretto 7 dalla Francia, il quale arriverà così a Torino alle 15,5 in coincidenza col diretto 193 verso Milano-Venezia.

Pel transito di Domodossola si segnala un ulteriore acceleramento dei treni di lusso Simplon-Orient-Express sul percorso complessivo Parigi-Stamboul. Sul percorso italiano il S. O. verrà anticipato di 25 minuti da Domodossola e di 40 in arrivo a Postumia. I diretti 250 e 266 che attualmente oltre Domodossola trovano continuazione unicamente con treni della linea del Loetschberg da e per Berna ed oltre saranno collegati per il periodo dal 15 maggio al 30 settembre anche con treni verso Losanna e Parigi. Il treno accelerato 1421 sarà anticipato in partenza da Milano dalle 12,10 alle 11,40, e messo in coincidenza a Domodossola con un diretto temporaneo per Losanna.

Pel transito di Luino si anticiperà il diretto 295 di quasi due ore, per metterlo in coincidenza ad Oleggio col diretto 315 verso Alessandria e Genova, pur mantenendolo sempre collegato con un diretto proveniente dal Gottardo, mediante un treno di congiunzione Bellinzona-Luino.

Pel transito di Chiasso sarà anticipato dalle 9,55 alle 9,25 in partenza da Milano il diretto 201, e sarà accelerato, in modo da farlo giungere a Basilea alle 17,21 invece che alle 18,29, assicurando la coincidenza con un nuovo treno direttissimo verso Berlino.

Pel transito del Brennero sarà attivata pel periodo dalla fine di giugno alla metà di ottobre una coppia di diretti 142 e 147 Brennero-Bolzano, aventi specialmente al servizio di Bolzano e a sussidio dei diretti 66 e 67.

La Torino-Genova-Roma

Nelle comunicazioni dirette interne si accennano alle seguenti importanti modificazioni: Sulla linea Torino-Genova-Roma saranno accelerati nella loro percorrenza complessiva diversi treni diretti e direttissimi. Così il direttissimo diurno Torino-Roma ritarderà la sua partenza da Torino dalle 6 alle 6,30 pur mantenendo invariato l'arrivo a Roma alle 19,5. Il direttissimo notturno 9 ritarderà la partenza da Torino dalle 20,25 alle 20,53 arrivando a Roma alle 10,10, anzichè alle 10,45. Il direttissimo 15 composto di carrozze con letti partirà da Torino alle 20,40 invece che alle 20,15 giungendo a Roma alle 8,50 invece [illegible] 9,25. In senso inverso il diretto [illegible] 17 composto di sole carrozze con letti partirà da Roma alle 21,10 invece che alle 21,30 anticipando l'arrivo a Torino dalle 9,50 alle 9,5. Il diretto 12 Livorno-Torino anticiperà l'arrivo a Torino dalle 0,15 alle 23,54 viaggiando tra Alessandria e Torino fuso col treno 122 proveniente da Piacenza. Da Genova a Pisa e Livorno al mattino sarà istituito un nuovo diretto 101 con partenza da Genova alle 6,55 e arrivo a Livorno alle 11,15.

Fra Torino e Bologna si accelereranno alcune comunicazioni. Si renderà il 129 Alessandria-Piacenza originario da Torino indipendente dal treno 9, e sarà allacciato il nuovo diretto 118 Bologna-Milano col direttissimo 2 Alessandria-Torino a mezzo del treno 2378 Piacenza-Alessandria.

I direttissimi Torino-Milano

Sulla linea Torino-Milano si farà luogo all'impianto di una nuova coppia di treni direttissimi, utile specialmente per facilitare le comunicazioni mattutine da Torino per Milano con ritorno alla sera. Il nuovo direttissimo 191 partirà infatti da Torino alle 7,30 per giungere a Milano alle 9,53 ed il nuovo 197 partirà da Milano alle 19,15 per giungere a Torino alle 21,45. Sarà così anticipato di 20 minuti il diretto mattutino 181 Torino-Milano e di una mezz'ora il direttissimo serale MB Milano-Torino, il quale così potrà raggiungere due importanti coincidenze a Chivasso ed a Torino verso Aosta e verso Cuneo.

Sulla linea Milano-Venezia si farà pure luogo alla istituzione di una coppia di nuovi treni direttissimi. Il nuovo 193 partirà da Milano alle 12,20 in coincidenza coi treni BM da Torino e 166 da Genova per giungere a Venezia alle 16,55, ed il nuovo 180 partirà da Venezia alle 19,50 per giungere a Milano alle 23,55 in coincidenza con gli accelerati notturni per Torino e Genova. Inoltre il treno TP sarà posticipato in partenza da Venezia dalle 8,35 alle 9, giungendo a Milano alle 14,15 invece che alle 14,30. Il diretto 196 sarà anticipato dalle 14,20 alle 14,5 in partenza da Venezia ed anticiperà l'arrivo a Milano dalle ore 20 alle 19,30. Il diretto 198 sarà anticipato dalle 17,45 alle 17 in partenza da Venezia ed alle 23,3 alle 22,10 in arrivo a Milano. Ambedue questi treni avranno pertanto lievemente accelerato. Il treno 3122 Venezia-Verona ed il 182 Verona-Milano saranno fusi in unico treno 182 Venezia-Milano a sussidio del diretto 184.

Torino-Modane e altre linee locali

Fra i miglioramenti nelle comunicazioni di carattere regionale e locale si richiama l'attenzione sui seguenti più importanti:

Fra Torino e Modane si ritarderà il treno serale 2018 Torino-Bussoleno di due ore fissandone cioè la partenza da Torino alle 0,35 e prolungandolo fino a Modane. In tal modo sarà stabilita una comunicazione notturna in coincidenza a Modane col primo treno francese del mattino. Sarà istituito un'accelerato notturno 1993 in partenza da Torino per Genova alle 0,50.

Fra Milano, Mortara ed Alessandria, nonchè sulla diramazione Novara-Mortara verrà istituita una nuova coppia di treni accelerati. Altri nuovi treni saranno istituiti da Alessandria per Torino nelle prime ore del mattino, fra Asti e Castagnole, tra Vercelli e Pavia, tra Novara e Milano.

Saranno ripristinati tutti i treni temporanei ed i servizi estivi dello scorso anno, nonchè qualche altro nuovo, tra i quali si cita una seconda coppia di treni diretti Torino-Aosta, e precisamente uno serale ascendente ed uno mattutino discendente, una nuova coppia tra Novara e Varallo, tra Alessandria e Bra. Una nuova coppia di treni diretti sarà istituita pel periodo dal 1.o giugno al 30 settembre tra Milano, Verona e Merano con partenza da Milano alle 9,5 ed arrivo a Merano alle 16,22 e con partenza da Merano alle 10,15 ed arrivo a Milano alle 18,51. Detti treni riesciranno specialmente utili a facilitare i viaggi per escursioni da Milano e Torino pel Trentino ed Alto Adige.

UN VERO ASSALTO
malgrado la pioggia insistente venne dato Sabato ai tessuti in vendita presso i
MAGAZZINI Succ. BERTONE
Soc. An. Via Milano
CALMIERE DEI TESSUTI
Via Genova, 11
Ricordiamo alcuni dei nostri prezzi: veri prezzi
di ANTEGUERRA
Cravatte seta ridotte a L. 1,80 l'una
Tovaglioli pesanti ridotti a » 1,50 l'uno
Mussole stampate ridotte a » 1,80 il metro
Oxford uso filo per camicie ridotto a » 2,50 il metro
Madapolam pesante ridotto a » 2,70 il metro
Macramé pesanti ridotti a » 4 l'uno
Shantung seta ridotto a » 6,90 il metro
Culottes seta confezionate ridotte a » 10 l'una
Combineuses seta confez. ridotte a » 15 l'una
Servizio tavola 6 persone ridotto a » 20 l'uno
e mille altri articoli su tali basi di prezzo.
COMPERATE OGGI STESSO
prima che l'assortimento si esaurisca!

NELLE VIVANDE USATE
LA SAPORITA
IL CONDIMENTO IDEALE
BUSTINA L. 0,50 PICCOLA
IN VENDITA OVUNQUE
BUSTINA L. 0,90 DOPPIA
PER
DOLCI E CIAMBELLE
LIEVITO BERTOLINI VANIGLIATO
MERAVIGLIOSO PER LA PASTICCERIA CASALINGA!
A. BERTOLINI - TORINO - Filiale: Milano: Via Vigevano - 15.

LOCANDA MAGGIORE SCANNAVINI
Tutto il comfort
Ambiente signorile
MONTECATINI